



Progetto “Il Flauto magico”

Azione: Prevenzione a scuola

a.s. 2008 –2009

PREMESSA

Il presente intervento è contenuto nel progetto di prevenzione denominato “Il Flauto magico”, elaborato in collaborazione con l’ASUR – Zona 9 e con i Centri di Aggregazione Giovanili dell’A.T.S. n° 15.

In considerazione dell’andamento positivo delle iniziative attuate nelle precedenti annualità e delle continue richieste da parte di molti Dirigenti Scolastici delle scuole dell’Ambito, si ritiene necessario proseguire il progetto “Prevenzione a scuola” già attivato gli scorsi anni e in linea con gli interventi di prevenzione in questione.

L’azione “Prevenzione a scuola” si integra con gli interventi di prevenzione organizzati e gestiti dall’ASUR – Zona 9 e con il progetto di “Prevenzione” del Dipartimento Dipendenze Patologiche formulato e realizzato congiuntamente D.D.P. e Ambito.

OBIETTIVI GENERALI

L’azione “Prevenzione a scuola” mira a *promuovere la cultura del benessere e della salute* all’interno della nostra comunità, individuando percorsi che contrastino processi di disagio, di devianza e di emarginazione dei giovani.

Una delle caratteristiche più importanti della prevenzione nelle scuole è quella di riuscire ad aumentare le capacità degli adolescenti a scegliere comportamenti di tutela della propria salute. A tal fine è necessario incrementare quelle risorse personali e sociali che proteggono il ragazzo da comportamenti inutilmente rischiosi attraverso la focalizzazione sulla positività dei comportamenti costruttivi, il rafforzamento dell’identità, l’individuazione di vie di gratificazione, lo stimolo alla consapevolezza del proprio valore, lo sviluppo di giudizi critici sui comportamenti distruttivi.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli interventi previsti nell’azione “Prevenzione a scuola” sono diretti agli studenti di scuola media inferiore, ai genitori, agli insegnanti ed hanno le seguenti finalità:

- **per i ragazzi:** promuovere in loro la capacità di compiere scelte in direzione della salute aumentando la sensazione di controllo delle proprie emozioni, l’autostima e soprattutto la capacità di pensare in modo progettuale al proprio futuro, percepire gli adulti (soprattutto genitori ed insegnanti) come figure con cui è possibile un dialogo affettivamente caldo, capaci di sostenerli sia nella loro ricerca di autonomia e di sperimentazione del “sé”, sia nei momenti di paura, confusione ed incertezza.
- **per le famiglie:** potenziare le abilità genitoriali nel gestire il proprio ruolo educativo ed i processi di comunicazione con i figli adolescenti.
- **per gli insegnanti:** aumentare le capacità degli adulti di essere punto di riferimento e di individuare tempestivamente le situazioni problematiche ed i bisogni espressi ed inespressi degli adolescenti.

MODALITA’ OPERATIVE:

- **SPORTELLLO DI ASCOLTO:** la capacità di cogliere precocemente i segnali e gli indizi di disagio manifestati dai ragazzi rappresenta un modo per evitare che la condizione di blocco temporaneo dello sviluppo si cronicizzi, trasformandosi nel tempo in una patologia vera e propria.

E’ importante per i ragazzi avere la possibilità di trovare interlocutori adulti disponibili e competenti nell’aiutarli a riflettere e a dare un senso al loro vissuto. Per fare ciò è opportuno garantire, in maniera riservata, uno sportello per incontri individuali.

Altrettanto importante è dedicare questo spazio anche all’ascolto individuale e riservato per i genitori e per gli insegnanti che volessero affrontare problematiche relazionali con i ragazzi.

- **INCONTRI CON IL GRUPPO CLASSE:** incontri di discussione in classe attraverso tecniche che possono coinvolgere i ragazzi in maniera propositiva e da protagonisti. I temi da trattare

riguarderanno i loro vissuti su questioni di vita quotidiana: la scuola, la famiglia, le amicizie, il futuro, ecc.

- **INCONTRI PER LE FAMIGLIE:** occasioni in cui i genitori ricevono informazioni, si confrontano con gli altri sulle proprie esperienze, elaborano le incertezze e i dubbi specifici del loro ruolo genitoriale e insieme ricercano nuove modalità di comunicazione con i figli che stanno crescendo e nuovi modi di gestire la relazione educativa.
- **INCONTRI DI RACCORDO OPERATORI – INSEGNANTI** per la costruzione di una rete di supporto a favore dei ragazzi in difficoltà e per la modifica di interazioni scolastiche disfunzionali.

RISORSE IMPIEGATE

Operatori o associazioni che abbiano comprovata esperienza nel settore della prevenzione e delle problematiche giovanili. Il personale sarà individuato dalle singole scuole, preferendo le Associazioni, le Organizzazioni e le Cooperative che hanno partecipato alla costruzione del “Piano Sociale di Ambito 2005/2007”.

Le ore di intervento, di seguito previste, saranno suddivise fra le scuole che invieranno la propria adesione al progetto, nel 40% in parti uguali e nel restante 60% in proporzione al numero delle classi di ciascuna scuola.

DURATA

Il progetto riguarda l'anno scolastico 2008-2009.

ESITI ATTESI

- Maggiore sensibilità alle problematiche giovanili e del disagio;
- Maggiore capacità di gestione del disagio da parte del mondo scolastico;
- Precoce invio di soggetti “a rischio” ai competenti servizi specialistici;
- Maggiore diffusione della cultura del benessere.

VERIFICHE

- Report finale predisposto dalle istituzioni scolastiche sull'esperienza realizzata;
- Report finale predisposto dagli operatori o dagli organismi impegnati nella realizzazione del progetto;
- Tavoli di verifica fra operatori, dirigenti scolastici, Ufficio di Piano;
- Incontri con gli amministratori;
- Numero e tipologia degli interventi realizzati;
- Numero classi coinvolte;
- Numero soggetti contattati.

ANALISI DEI COSTI

| INTERVENTI A SCUOLA | tariffa oraria* | ORE | TOTALE |
|--|------------------------|--------------|------------------|
| Interventi gruppi classe | 24,29 | 1.060 | 25.747,40 |
| Sportello per ragazzi, familiari e docenti | 24,29 | 310 | 7.529,90 |
| Incontri con i genitori | 24,29 | 75 | 1.821,75 |
| Riunioni di raccordo operatori-insegnanti | 24,29 | 60 | 1.457,40 |
| TOTALE | | 1.505 | 36.556,45 |

Il costo del Progetto, di € 36.556,45, viene così ripartito:

- € 33.002,81 (stesso cofinanziamento dell'anno scorso), a carico dei Comuni dell'Ambito;
- € 3.592,11, residui dei progetti relativi agli anni scorsi.

I residui dei progetti relativi agli anni precedenti e il coordinamento del progetto non più esternalizzati ma a cura dell'Ufficio di Ambito, consentono di aumentare le ore previste per ciascun intervento (necessità più volte espressa dalle Scuole) e anche di adeguare, al tariffario regionale (aggiornato con D.G.R. 352/08), la tariffa oraria per i professionisti impiegati.

Le cifre relative alle singole voci di spesa sopra indicati, potranno subire variazioni ma nel rispetto del contenuto complessivo del progetto e del costo totale di esso.

L'Ufficio di Ambito